

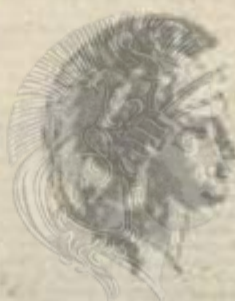
passaporti per l'estero; ma che debbano trasferirsi qui in Vathi per
essergli rilasciati dal qui Governo, sicché un simile inconveniente non succeda
in avvenire, tanto più che cercarsi dovutamente di vegliar vieppiù per costi-
tuir grandemente ampia ed agevole la via della protezione degli Agenti del
magnanimo governo di S. M. C. Tale fu l'ordine che ricevì dal Governo locale, e tale è la risposta che
lui incaricò di fare alla graziosissima lettera dell'Agenzia Consolare di
Francia. Molto obbligati pure saremmo, se Vostra Signoria ci facesse il piacere
in caso, che Dio non voglia si sviluppasse il male pestilenziale, sia costà
o in Smirne, o in altra parte delle terre ottomane, di darci tosto par-
tecipazione, e ci obbligherebbe infinitamente.

Di Vostra Signoria
Perquisissimo servitore
Gerasimo Crassane
Ispettor generale della
Sanità di Samos. -

Per Copia conforme
Samos, Vathi li 28. maggio
1830. -



Gerasimo Crassane



Scatanova, 25. Maggio 1830.

Alli 55.ⁿⁱ Deputati di Sanità nell'Isola di Samos, e sue
adiacenze.

Li non poco inconvenienti e l'astio ancora non spento di questa barbara
ragione Ottomana, nel voler opprimere li figli della già risorta e nascente nazione
Ellena in voler per forza dargli il caraccio - carta, e siccome molti d'essi ri-
conosciuti per Sami, e senza li loro documenti necessari, che o per negligenza
d'essi per essere da molto tempo lontani dalla patria, dietro le deposizioni ed
attestati autentici dei Primati e negozianti di questa Isola, ho dovuto prendere
l'incarico di difenderli dallo stesso Characcio. —

Le rimetto miei 55.ⁿⁱ un Reschiero di un certo Angelino Casson di Carla
villaggio di Samos, acciò si compiacciano di spedirmi un passaporto per tale
oggetto, che essendo conosciuto dalle Signorie loro per uomo probo ed onesto, ne pren-
derò a cuore la difesa, se poi no' ne tralasino il pensiero, stante gli ordini di
tutti da' miei Superiori, ad altro non tendono di essere vantaggiosi per li miei
garati e per le persone di buona qualità. La spesa del passaporto sarà sborsata
dal Batteliere Bostani. —

Li connotati del suddetto. —

Angelino Casson di Carla. —

Anni 55. —

Viso tondo. —

Occhi mustacchi castagni. —

Naso e bocca giusta. —

Professione, bacale in Efeso. —

Tanto ho l'onore di partecipare alle Signorie loro, e con perfetta
stimma sono.

Devoto, obbediente servitore

L'agente Consolare Francese
Pascal Barbon.

Scrittura in originale

Εὐχὴ Ὑπερβουλεῖας Βασιλῆως, καὶ Ἀγίας Μαργαρίτης Ἁγίας.

Ὑπερβουλεῖας ἡ τοῦ Ἀγγλίου Βασιλῆως καὶ Ἀγίας Μαργαρίτης Ἁγίας, καὶ
ἐκείνων ἀπὸς τῆς Ἐ. Βουλῆς τῆς ἀδελφικῆς ἐγγύτης.

Τῆς 28. ἡγουμένης 1830. —

Ἐκ Ἀγίας Μαργαρίτης Ἁγίας

(C.C.)

Ὁ Ὑπερβουλεὶας Βασιλῆως
Iwanis Miris.

Copia:

Risposta.

Samos, Vathi li 17/29 maggio 1830.

Nobilissimo Sig.^{ro}

La vostra lettera ufficiale, datata li 25. corrente, mi pervenne col Svolatore nel Battelliere Bostani ed il medesimo ne sarà portatore della risposta. —

Non mancai di prendere in buona nota, tanto il contenuto di detta vostra lettera quanto di fare il mio dovuto rapporto all' Illmo mio Capo, Commissario Straordinario del Dipartimento delle Sporadi Orientali. —

Sua Signoria Illma, sempre vieppiù mossa dalla più viva gratitudine all' inveterato generoso prode del magnanimo Governo di S. M. C. nel di- fendere gli sciagurati, riconobbe in voi S.^{ro} l'insieme di quelle qualità che costituiscono un legno suo rappresentante in cotesta giurisdizione, e non mancherà di rapportarsi ove spetta. Le vostre dimarcie non solo attirano l'attenzione del nostro Governo, ma anche continuamente ne acquistate dati di prima conoscenza per parte di perseguitati da quegli amministratori ottomani, che non solo si allontanano dai principi del buon dritto delle genti, ma che si danno la criminale emancipazione di contravvenire alle stesse or- dinanze del loro Governo; giacché come mai presumere che essi abbiano ordini statali per opprimere o per vessare i sudditi elleni, mentre il nostro Governo cerca di proteggerli i loro sotto l'egida della più austera giustizia? Egli è vero che il S.^{ro} Angelino Tasio, d'ora è questione, non era munito di un passaporto regolare; ma egli è altresì vero che bastava l'attestazione del mio Governo locale, comprovante che il S.^{ro} Angelino si trasferì co- sta per la sua fiduciosità, ciò che prova razionalmente e sommaria in quest' isola, e di aver esibito l'attestazione di molti notabili costà dominanti, e sopra più l'incarico che voi S.^{ro} avete avuto la bontà di prendere, onde svel- le dalle vessazioni del character. Ma ciò che obbliga vieppiù si è che nel darsi il necessario passaporto, esitando sulla sua salute, ci prometteva di continuare ad assumersi la difesa del perseguitato, ma lungi noi di lasciarlo e di obbligarlo sollecitudine nello stato arduo in cui si trova, ci affrettiamo di acchiudersi nella presente il necessario passaporto gratis, per parte di S. E. L' Augusto nostro Presidente, e sanzionato dall' Illmo Governatore Generale del Dipartimento delle Sporadi Orientali.

Per via norma, che quest' isola per la sua posizione geografica col troppo vicino contraente dell' Asia Minore è divisa in cinque sezioni sanita- rie; una qui a Vathi che è la centrale, e le altre quattro a Chora, a Harlovass, a Marathocampo, ed a Chora. Ordine espresso fu dato da lun- gi tempo dal Governo locale ai Commissarij di Sanità delle quattro sezioni di non rilasciar passaporti per l'estero ma di dover trasferirsi gli esigenti qui in Vathi per procurarseli dalla Sanità Centrale, ed indi esser san- zionati dal Commissario Straordinario. Il Commissario di Sanità di Chora per ignoranza contravvenne a tal ordine, nel tempo però che entrò in all' ispezione generale della Sanità di quest' isola, gli presentò severamente il suo Governo locale di non lasciar a chicchessia